

Venezia in salute, all'M9 un weekend di eventi

**SABATO E DOMENICA
LA TREDICESIMA
EDIZIONE DEDICATA
ALLA SOSTENIBILITÀ
E ALLE CURE
APPROPRIATE**

SANITÀ

MESTRE Al sabato il convegno scientifico e domenica l'incontro con la cittadinanza. Torna, questo fine settimana, "Venezia in salute", la ormai tradizionale due giorni dedicata alla promozione della sanità e dell'assistenza, giunta ormai alla tredicesima edizione, non essendo stata sospesa neppure in tempi di Covid quando furono organizzate delle iniziative on line. Il tema di quest'anno è "Qualità e responsabilità delle cure per un futuro sostenibile", con al centro un focus particolare: l'appropriatezza che significa, in definitiva, prescrizioni e prestazioni solo se necessarie e comunque adeguate al caso. Se ne parlerà sabato nel convegno promosso dalle 8.30 all'auditorium De Micheli di M9 suddiviso in tre sessioni di lavoro e con la possibilità di acquisire crediti formativi.

GLI STAND

Sempre il museo del Novecento sarà domenica, per tutto il giorno, il teatro dell'incontro con una ventina di stand di enti, associazioni e strutture del territorio che si occupano di sanità, che si presenteranno al pubblico e risponderanno alle domande dei presenti. A completare l'evento saranno l'Happy Bike Run in partenza alle 9, in collaborazione con la Uisp; alle 15, sul palco del chiostro, la presentazione di alcune buone pratiche di salute attive in provincia; alle 16 l'animazione con musi-

ca; alle 18 lo spettacolo dei Cafè Sconcerto "Quello che le donne dicono", dedicato in particolare alla dottoressa Barbara Capovani, la psichiatra uccisa qualche mese fa a Pisa.

NUOVI PARTNER

Tra le novità di quest'anno c'è il coinvolgimento dell'Ordine dei Farmacisti che si aggiunge a quello degli Infermieri e dei Tecnici radiologi. Peraltro, proprio perché si parlerà di appropriatezza e sostenibilità, un tema di riflessione riguarderà l'impatto ecologico della diagnostica per immagini e, in particolar modo, di analisi ricorrenti quali sono la risonanza magnetica, la Tac, la radiografia del torace, l'ecografia che generano emissioni di anidride carbonica. «Si stima – spiegano gli organizzatori – che tra il 20 e il 50% degli accertamenti radiologici non sia giustificato sul piano clinico. Pertanto contenere il numero degli esami inutili è il modo migliore per ridurre l'impronta ecologica di questo tipo di attività». L'altra faccia della medaglia sono i materiali utilizzati per questi esami, su cui si apre la sfida della raccolta differenziata e dei prodotti riciclabili. "Venezia in Salute" è stata presentata ieri in M9, presenti il fondatore della manifestazione **Maurizio Scassola**, il presidente dell'Ordine dei medici **Giovanni Leoni**, quello della Fondazione Ars Medica **Gabriele Gasparini**, l'assessore **Laura Besio**, il dg dell'Ulss 4 **Mauro Filippi** e il direttore sanitario della 3 **Giovanni Carretta**: «Occorre educare – è stato sottolineato da questi ultimi – a un approccio e a un consumo sempre più consapevole delle prestazioni sanitarie, che vuol dire anche responsabilità della domanda».

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

